

IMOLA

Fusione Comuni
Forse in ottobre
il referendum

● SERVIZIO a pagina 39

Fusione dei tre Municipi Alle urne in autunno: ipotesi "election day"

Martedì sera al teatro comunale di Casalfiumanese si è tenuto l'incontro con la Regione sull'unione con Borgo Tossignano e Fontanelice

VERSO IL COMUNE UNICO

DELLA VALLATA DEL SANTERNO

*Il presidente **Stefano Bonaccini** ha ribadito come la riorganizzazione dei piccoli Comuni sia un obiettivo di mandato*

Per dar corso a questo processo la consultazione, seppur non vincolante, è un passaggio obbligatorio nell'iter costituyente

REFERENDUM
PER 8MILA

*Questa sera
si insedierà
la commissione
intercomunale*

di MATTEO PIRAZZOLI

CASALFIUMANESE. Forse per i sindaci il referendum consultivo sul Comune unico si farebbe già a

giugno. Ma sia per i tempi tecnici che sono davvero stretti, sia per una serie di fattori potrebbe slittare ad ottobre, magari in una giornata in cui in Emilia Romagna si svolgono già altre consultazioni referendarie.

Di questo si è parlato martedì sera al teatro comunale di Casalfiumanese, durante un incontro con la Regione sulla fusione dei tre Comuni della vallata del Santerno interessati (oltre a Casale, Borgo Tossignano e Fontanelice).

A rappresentare l'ente di viale Aldo Moro c'era il presidente **Stefano Bonaccini**, il quale non ha mancato di ribadire come la riorganizzazione dei piccoli Comuni

sia un obiettivo di mandato. E per dar corso a questo processo il discorso referendum, seppur non vincolante, è un passaggio obbligatorio nell'iter costituyente.

«Noi sindaci abbiamo scritto una lettera per auspicare che si faccia in giugno - riferisce il primo cittadino di Fontanelice Athos Ponti -. Però ci sono com-



plicazioni normative che non rendono semplice la cosa. Tra queste c'è il fatto che la Regione sia impegnata su più fronti per quel che riguarda le fusioni tra Comuni. Questo potrebbe indurre a concentrarli in un'unica data in ottobre, in concomitanza anche con altri referendum nazionali (su tutti quello costituzionale sulle riforme annunciato più volte dal premier Matteo Renzi, ndr)».

Dunque una sorta di *election day*, al cui interno si inserirebbe anche la consultazione rivolta agli oltre 8.000 cittadini della valle del Santerno. «Il nostro auspicio di fare a giugno nasce dal fatto che in questo modo avremmo più tempo per lavorare al nuovo Comune. Su questo punto però il presidente [Bonaccini](#) non ha promesso nulla», aggiunge Ponti.

Al di là di quando si farà il referendum, la tabella di marcia che porterà alla nascita del nuovo ente, presumibilmente nel 2017, stasera registra l'insediamento della commissione intercomunale che dovrà lavorare sulle fondamenta del Comune unico.

Ne faranno parte cinque componenti per ogni Comune, tre di maggioranza e due di opposizione. Nello specifico ci sono i tre sindaci, gli assessori che hanno seguito lo studio di fattibilità, i capigruppo di maggioranza e opposizione. Durante la prima seduta, in programma stasera a Fontanelice, sarà anche eletto il presidente della commissione.

«Abbiamo già in programma due tavoli di lavoro, uno che si occupa dello statuto, l'altro della carta dei servizi» spiega il sindaco fontanese Ponti.



In alto
la vallata del
Santerno,
a destra il
governatore
dell'Emilia
Romagna
[Stefano
Bonaccini](#)